

Cenni storici sulla Chiesa negli Stati Uniti

La prima evangelizzazione dei territori statunitensi

La storia di emigrazione e colonizzazioni nel nuovo continente, e in particolare nell'America del Nord, è legata anche al radicarsi e al diffondersi delle religioni, processo che in qualche modo ha ispirato e dal quale è stata necessariamente influenzata. Fu nell'era coloniale che il cattolicesimo cominciò a diffondersi nel territorio che oggi chiamiamo Stati Uniti d'America, prima che si costituisse come nazione: arrivò inizialmente con gli esploratori e i colonizzatori spagnoli, soprattutto nell'odierna Florida e nel sudest del Paese (la prima Messa, secondo la storiografia ufficiale, sarebbe stata celebrata nel 1565, a St. Augustine, diventata la prima parrocchia dalla quale si poté diffondere il cattolicesimo nell'area). Ma l'impulso più imponente alla religione cattolica in quelle terre venne dato dalle successive ondate migratorie: in un periodo che va dalla fine del XVIII secolo fino agli inizi del XX, il più rilevante spostamento di popolazione cattolica fu quello diretto dall'Europa verso le Americhe, spingendo sempre più a ovest la frontiera della colonizzazione. La massiccia immigrazione di cattolici scozzesi, irlandesi e tedeschi era documentata già dalla fine del XVIII secolo, ma nella seconda metà del XIX secolo altre popolazioni cattoliche varcarono l'oceano, provenienti dall'Europa orientale e meridionale (polacchi, italiani, portoghesi). In quegli anni, anche dal Vicino Oriente e dagli imperi russo e austro-ungarico giunsero imponenti nuclei di cattolici, per lo più di rito orientale. E in un contesto così vario, questa religione si distinse presto per la sua impronta di tolleranza, soprattutto se paragonata alle prime colonie inglesi e al loro radicalismo protestante. In tali circostanze, l'opera di evangelizzazione dovette procedere su cammini spesso difficili, nel corso dei quali le minoranze cattoliche dovettero subire – insieme ad altri – anche razzismo e segregazione, allorché l'identità protestante del Paese si sentì minacciata da cattolici, ebrei e neri liberati.

La storia delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e gli Stati Uniti d'America

Il tema delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e gli Stati Uniti d'America è un capitolo di fondamentale interesse per comprendere il ruolo della Chiesa cattolica in un paese caratterizzato da un grande pluralismo religioso e, nel contempo, da una netta separazione tra Stato e Chiesa. Il primo contatto risale al lontano 1788, quando George Washington comunicò a Papa Pio VI, tramite Benjamin Franklin, che nella neonata Repubblica non vi era alcun bisogno di un permesso per la nomina di un vescovo. Tuttavia, sarebbero passati quasi due secoli, segnati da alti e bassi, prima dello stabilimento di relazioni diplomatiche

al più alto livello. Questo avvenne nel 1984, grazie all'accordo tra Giovanni Paolo II e il Presidente Ronald Reagan che nominò come primo ambasciatore William Wilson, fino a quel momento rappresentante diplomatico in Vaticano (mentre il primo Nunzio apostolico negli Stati Uniti è stato il cardinale Pio Laghi). Da allora i rapporti si sono consolidati, consentendo negli anni un dialogo sempre più stretto di notevole rilevanza sul piano internazionale. Questi gli ambasciatori degli Stati Uniti d'America presso la Santa Sede dal 1984 a oggi: William Wilson (1984 – 1986), Frank Shakespeare (1986 – 1989); Thomas Patrick Melady (1989 – 1993)Raymond Flynn (1993 – 1997); Corinne Claiborne Boggs (1997 – 2001); James Nicholson (2001 – 2005); Francis Rooney (2005 – 2008); Mary Ann Glendon (2008-2009) ; Miguel H. Díaz (2009 -)

Cronologia schematica della Chiesa e dei rapporti tra Stati Uniti e Santa Sede nel XX e XXI secolo

1919 Woodrow Wilson, è stato il primo Presidente USA a recarsi in visita dal Papa in Vaticano, il 9 gennaio 1919.

1928 Alle elezioni presidenziali, il Partito Democratico candida il governatore cattolico dello Stato di New York Al Smith. Smith non sarà eletto anche grazie alla violenta campagna denigratoria condotta dai suoi avversari che lo bollarono come "papista".

1935 Scoppia il caso del "prete-radio", Charles Edward Coughlin, ispiratore della cosiddetta "Parrocchia radiofonica". Coughlin, prima sostiene il Presidente Roosevelt, ma poi, diventa il suo più feroce oppositore usando la radio. I suoi programmi sono seguiti da milioni di cittadini. Diventato un peso padre Coughlin Alla fine accetterà l'ordine del vescovo di ritirarsi da ogni attività politica.

1936 Il 6 novembre, nella casa della madre, il Presidente Franklin D. Roosevelt, con la mediazione di mons. Francis Spellman, e Joseph Kennedy (padre dei Kennedy) incontra l'allora cardinale Segretario di Stato Eugenio Pacelli (Pio XII).

1939 Il Presidente F. D. Roosevelt nomina Joseph Kennedy, padre dei Kennedy, suo Inviato speciale all'incoronazione di Pio XII il 12 marzo.

1939 L'arcidiocesi di Baltimora il 22 luglio 1939 assume il nome di arcidiocesi di Baltimora-Washington.

1939 Papa Pio XII consacra arcivescovo di New York Francis Spellman.

1940 Il Presidente Franklin Delano Roosevelt nomina Myron C. Taylor primo Rappresentante personale presso la Sede Apostolica. Taylor continuerà nel medesimo incarico anche dopo la morte di Roosevelt, agli ordini del successore il Presidente Harry S. Truman. Presenterà le sue dimissioni il 18 gennaio del 1950.

1946 Papa Pio XII nel concistoro del 18 febbraio 1946, crea cardinale l'arcivescovo di New York Francis Spellman.

15 novembre 1947 l'arcidiocesi Baltimora-Washington si è divisa, dando

origine all'arcidiocesi di Baltimora e all'arcidiocesi di Washington.

1951 Il Presidente H. Truman nomina il generale Mark W. Clark a succedere a Myron Taylor. La nomina suscita vivaci proteste e nel 1952 Clark la decisione viene ritirata. Alcuni fonti affermano che Truman avrebbe dato a Clark il titolo di "Ambasciatore" cosa ritenuta inaccettabile dall'opinione pubblica americana.

1959 Visita del Presidente Dwight Eisenhower Giovanni XXIII (5 dicembre).

1961 Il Presidente John F. Kennedy, cattolico, non invia Rappresentanti alle celebrazioni del terzo anniversario dell'incoronazione di Giovanni XXIII, fissate per il 4 novembre 1961 e durante le quali si celebra anche anche l'80mo compleanno del Pontefice. Non vengono inviati Rappresentanti neanche per l'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II (11 ottobre 1962).

1963 Il 1° luglio Paolo VI riceve in udienza John F. Kennedy.

3 ottobre - 4 ottobre 1965. Terzo Viaggio apostolico internazionale di Paolo VI (New York - ONU). Si tratta del primo viaggio di un Papa negli Stati Uniti . (Da notare peraltro che già nel 1849, il Beato Papa Pio IX, quando era a Gaeta salì sulla fregata di guerra "USS Constitution" e, dunque, per la cronaca, è lui il primo Pontefice ad avere calpestato il territorio statunitense)

1967 Il 23 dicembre Paolo VI riceve in udienza il Presidente Lyndon Johnson, successore di J. F. Kennedy, ucciso il 22 novembre 1963.

1969 Paolo VI riceve il 2 marzo il Presidente Richard Nixon (prima visita).

1970 Il 5 giugno il Presidente Richard Nixon nomina Henry Cabot Lodge Inviato speciale presso la Santa Sede.

1970 Il 28 settembre Paolo VI riceve il Presidente Richard Nixon (seconda volta).

1976 Il Presidente Jimmy Carter nomina David Walters, ex procuratore di Miami e cattolico, come suo Inviato speciale presso il Papa.

1978 In ottobre Giovanni Paolo II sale al soglio pontificio e Carter dà incarico all'ex sindaco di New York, Robert Wagner, di agire come suo Rappresentante presso la Santa Sede.

1° ottobre - 7 ottobre 1979. Prima visita di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti con tappa a Boston, New York, (ONU), Philadelphia, Des Moines, Chicago e Washington (3° Viaggio Apostolico internazionale). Il 6 ottobre Giovanni Paolo II viene accolto dal Presidente Jimmy Carter. È l'unica volta in cui un Papa è stato ricevuto alla Casa Bianca. Il secondo Pontefice sarà Benedetto XVI il 16 aprile 2008, 29 anni dopo.

1980 Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente Jimmy Carter.

22 - 23 febbraio e 26 febbraio 1981. Seconda visita di di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti Guam e Anchorage (9° Viaggio Apostolico internazionale

1982 Il 7 giugno Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente Ronald Reagan (prima volta).

30 giugno 1983 Clement Zablocki, democratico del Wisconsin (con il sostegno del senatore Richard Lugar, repubblicano dell'Indiana) presenta una risoluzione alla Camera dei Rappresentanti per chiedere "l'istituzione di relazioni diplomatiche degli Stati Uniti con il Vaticano". Il 22 settembre la proposta di legge di Lugar viene approvata all'unanimità dal Senato.

2 maggio 1984 Terza visita di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti a Fairbanks (21° viaggio apostolico internazionale).

1984 Il Presidente Ronald Reagan, l'8 marzo, nomina William A. Wilson primo "Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario presso la Santa Sede", secondo la dicitura del Dipartimento di Stato. Wilson era dal 1981 Rappresentante personale presso la Sede Apostolica del Presidente degli Stati Uniti d'America. Presenta le sue Lettere Credenziali il 9 aprile dello stesso anno. I rapporti al più alto livello diplomatico furono annunciati il 10 gennaio 1984. Seguiranno poi altri sette: - Frank Shakespeare (1986 -1989)- Thomas Patrick Melady (1989 -1993); Raymond Flynn (1993 -1997); Marie C. "Lindy" Boggs (1997 - 2001); Robert James "Jim" Nicholson (2001- 2005); Francis Rooney (2005 - 2008); Mary Ann Glendon (2008 -2009); Miguel H. Diaz (2009 -)

1984 Giovanni Paolo II nomina primo Nunzio l'arcivescovo Pio Laghi (26 marzo 1984 al 6 aprile 1990). Tra il 1980 e il 1984 P. Laghi era Delegato Apostolico. Seguiranno il Cardinale Agostino Cacciavillan (13 giugno 1990 - 5 novembre 1998); l'Arcivescovo Gabriel Montalvo Higuera (7 dicembre 1998 al 17 dicembre 2005); l'Arcivescovo Pietro Sambini, in carica dal 17 dicembre 2005.

1987 Il 6 giugno Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente Ronald Reagan (seconda volta).

10 settembre - 19 settembre 1987 Quarta visita di Giovanni Paolo II negli USA con tappe a Miami, Columbia, New Orleans, San Antonio, Phoenix, Los Angeles, Monterey, Carmel, San Francisco, Detroit (36° viaggio apostolico internazionale)

1989 27 maggio Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente George Bush senior (prima volta)

8 novembre 1991 Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente George Bush senior (seconda volta).

12 agosto - 16 agosto 1993. Quinta visita di Giovanni Paolo II negli USA a Denver per la GMG (60° viaggio apostolico internazionale)

2 giugno 1994 Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente Bill Clinton.

5 ottobre - 9 ottobre 1995. Sesta visita di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti con tappe a Newark, New York, (ONU), Yonkers, Baltimora (68° viaggio apostolico internazionale)

26 gennaio - 27 gennaio 1999 Settima visita di Giovanni Paolo II negli Stati Uniti (85° viaggio apostolico internazionale in Messico e St. Louis per la consegna dell'Esortazione apostolica post-sinodale "*Ecclesia in America*").

23 luglio 2001 Giovanni Paolo II riceve in udienza, a Castel Gandolfo, il Presidente George Bush Jr. (prima volta). Presentazione a Giovanni Paolo II delle Lettere Credenziali di Robert James "Jim" Nicholson (2001-2005). Fine della Missione dell'Ambasciatore Marie C. "Lindy" Boggs. (1997 - 2001).

28 maggio 2002 Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente George Bush Jr. (seconda volta).

4 giugno 2004 Giovanni Paolo II riceve in udienza il Presidente George Bush Jr. (terza volta). In questa occasione il Presidente Bush Jr. consegna a Giovanni Paolo II la "*Medaglia della Libertà*", la più alta onorificenza civile statunitense.

12 novembre 2005 Presentazione a Benedetto XVI delle Lettere Credenziali di Francis Rooney, Ambasciatore USA presso la Santa Sede tra il 2005 e il 2008.

2007 Il 9 giugno Benedetto XVI riceve in udienza il Presidente George Bush Jr. (prima volta).

29 febbraio 2008 Presentazione a Benedetto XVI delle Lettere Credenziali dell'ottavo ambasciatore USA presso la Santa Sede, la signora Mary Ann Glendon (2008-2009).

15-21 aprile 2008 **Prima visita negli Stati Uniti di Benedetto XVI** (8° Viaggio apostolico internazionale negli Stati Uniti e all'Onu)

Maggio 2009 Il teologo cattolico di origine cubana Miguel H. Díaz viene nominato dal neo-Presidente Barack Obama nuovo Ambasciatore USA presso la Santa Sede.

20 ottobre 2010 Il Santo Padre annuncia la convocazione il 20 novembre di un Concistoro ordinario per la creazione di nuovi cardinali. Tra i nominati due statunitensi: mons. Raymond Leo Burke, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica e mons. Donald William Wuerl, arcivescovo di Washington.

10 dicembre 2010 Wikileaks pubblica alcuni documenti alcuni documenti della diplomazia statunitense sul Vaticano. In una nota diffusa l'11 dicembre la Sala Stampa della Santa Sede si limita a rilevare che i "rapporti riflettono le percezioni e le opinioni di coloro che li hanno redatti, e non possono essere considerati espressione della stessa Santa Sede né citazioni precise delle parole dei suoi Officiali. La loro attendibilità va quindi valutata con riserva e con molta prudenza, tenendo conto di tale circostanza". Da parte sua, l'ambasciatore Usa presso la Santa Sede, Miguel H. Diaz, in una nota pubblicata nella stessa giornata, condanna "nel modo più forte possibile" la pubblicazione di documenti riservati, senza commentare "sui contenuti o l'autenticità di queste informazioni" e ribadendo che l'ambasciata è impegnata a collaborare con il Vaticano affinché "il dialogo tra fedi si trasformi in azione in molte aree, nell'interesse del bene comune".

(Fonti:: Fides; Dossier "Rapporti USA - Santa Sede - Cronologia Cronistoria 1788-2008" a cura di Luis Badilla Morales - L.Z.)